

Venerdì 17 novembre 2017  
ore 20.15  
CICLO B  
Auditorium C. Pollini, Padova

**RAFAEL FINGERLOS**, *baritono*  
**SASCHA EL MOUISSI**, *pianoforte*



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



COMUNE  
DI PADOVA  
Assessorato  
alla Cultura





*Ristorante - Pizzeria*

*Piazza Cavour, 15 - Padova*

*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour

angolo via Calvi, Padova

Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

**PROGRAMMA**

**Johannes Brahms**

(1833-1897)

Der Gang zum Liebchen da **Sieben Lieder** op. 48 n. 1  
(Josef Wenzig, aus dem Tschechischen)

da 49 **Deutsche Volkslieder** WoO 33

n. 12 Feinsliebchen, du sollst mir nicht barfuß gehn'

n. 6 Da unten im Tale

n. 10 Es ritt ein Ritter

n. 42 In stiller Nacht

\* \* \* \* \*

**Die schöne Magelone** op. 33

15 Romanze su testi di Ludwig Tieck

1. Keinen hat es noch gereut

2. Traun! Bogen und Pfeil

3. Sind es Schmerzen, sind es freuden

4. Liebe kam aus fernen Landen

5. So willst du des Armen

6. Wie soll ich die Freude

7. War es dir, dem diese Lippen bebten

8. Wir müssen uns trennen

9. Ruhe, Süßliebchen, im Schatten

10. Verzweiflung

11. Wie schnell verschwindet

12. Muß es eine Trennung geben

13. Geliebter, wo zaudert

14. Wie froh und frisch mein Sinn sich hebt

15. Treue Liebe dauert lange

## **RAFAEL FINGERLOS**, *baritono*

Nato a Salisburgo, nel 2013 ha ottenuto la laurea con lode in canto presso il Konservatorium Wien Privatuniversität, dove ha studiato con Uta Schwabe. Ha inoltre approfondito la sua educazione artistica seguendo le masterclass di Angelika Kirchschlager e Helmut Deutsch.

Il giovane baritono è stato premiato in numerosi concorsi internazionali e nel 2015 ha preso parte al Salzburg Festival's Young Singers Project e nel 2016 ha cantato il ruolo di Pablo nell'opera di Thomas Adès *The Exterminating Angel*. Ha debuttato nella primavera 2016 nel ruolo di Papageno alla Semperoper di Dresda e nell'autunno 2016 è stato in tour in Olanda con la Nationale Reisopera nel ruolo di Harlekin in *Arianna a Naxos*.

Dalla Stagione 2016/2017 è divenuto membro dell'ensemble della Vienna Staatsoper; è stato in tour in Giappone e ha debuttato come Figaro ne *Il Barbiere di Siviglia*. Nel 2017 ha debuttato al Bregenz Festival nella *Carmen*, e nel 2018 al Teatro Real di Madrid nell'opera di Zimmermann *Die Soldaten*. Sempre nella stagione 17/18 tornerà a Dresda come Figaro nel *Barbiere* e Papageno nel *Flauto Magico*.

Fingerlos svolge anche una intensa attività concertistica e cameristica. Oltre che a Salisburgo ha cantato in numerosi festival austriaci e internazionali inclusi il Roskilde Festival Schubertiaden in Danimarca, lo Znojmo Festival nella Repubblica Ceca a Vienna al Musikverein e Konzerthaus dove ha cantato nei Lieder di Mahler, Clara e Robert Schumann. Recentemente è stato invitato per cantare alla Herkulessaal di Monaco l'Oratorio di Natale di Bach e alla Brucknerhaus di Linz. Ha inoltre cantato al Mozarteum di Salisburgo, a Londra, Milano, Den Haag, Nizza e Zagabria.

Il suo repertorio cameristico e sacro include le maggiori cantate, oratori e messe, incluso i Carmina Burana di Orff, il Messia di Haendel, e i Requiem di Fauré e Brahms. Rafael ha registrato cantate di Bach per Harmonia Mundi e alcune opere del compositore

austriaco-americano Robert Fürstenthal per Toccata Classics.

**SASCHA EL MOUISSI**, *pianoforte*

Nato a Francoforte, il pianista ha studiato pianoforte a Mainz e accompagnamento vocale al Dipartimento della Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Vienna con Charles Spencer. Tra i vari premi, Sascha El Mouissi ha ottenuto il Johannes Gutenberg Prize dalla Università di Mainz, il Lied-Prize dal Ministro della Cultura della Regione dello Schleswig-Holstein, e il Theodor Storm Prize in Pianoforte. Sascha El Mouissi ha da poco concluso una stagione concertistica molto impegnativa che lo ha visto invitato a suonare per numerosi festival internazionali tra i quali le Festwochen a Vienna e all'Istanbul Music Festival. Ha suonato in Inghilterra, Francia, Italia, Svizzera, Austria, Turchia e Marocco. Ha tenuto recital a Londra per il London Arts Festival in St. Martin in the Fields, alla Beethoven Society of Europe, ai "Salzburger Schlosskonzerte". Appassionato camerista El Mouissi è spesso richiesto come accompagnatore di importanti cantanti. Ha registrato per la radio e televisione in Germania e Austria, e alcuni CD con il basso baritono Ulf Bästlein. Lavora in qualità di pianista ufficiale accompagnatore presso la International Hilde Zadek Competition e la International Sommer Academy Mozarteum di Salzburg. Attualmente insegna all'Università della Musica di Graz.

### JOHANNES BRAHMS

#### **Lieder e canti**

Brahms chiamava suoi «grandi preferiti» i 49 *Deutsche Volkslieder* per voce e pianoforte. In una lettera a Clara Schumann sottolinea l'attrazione che il *Lied* popolare esercita su di lui, e racconta intanto del coro femminile di Amburgo:

«Esse cantano i miei nuovi *Deutsche Volkslieder* preparati con tanto zelo. Così ci riuniamo amichevolmente una sera alla settimana, e penso che questi bei *Volkslieder* mi sranno di piacevole intrattenimento. Penso addirittura d'imparare, dovendo vederli ed ascoltarli con attenzione. Li voglio assorbire nel vero senso della parola [...] Il *Lied* sta battendo sentieri così sbagliati che non si farà mai abbastanza per imprimersene un ideale nella mente. E questo per me è il *Volkslied*.»

Brahms ha composto *Lieder* tutta la vita. Secondo un'elencazione di Siegmund Helms sono 330 le composizioni liederistiche fra cui 194 *Klavierlieder*. La ricca produzione di musica vocale è in parte spiegabile col fatto che Brahms amava questa forma d'espressione musicale, in quanto è chiaro che il modello poetico di riferimento potenzia l'inventiva melodica. Però si deve dire che la musica ha sempre il predominio sul testo. Anche nei suoi *Lieder*, quindi, Brahms non è mai un musicista a programma. La differenza fra *Lied* e *Gesang* Brahms la fece adoperando il primo concetto per designare una composizione a strofe e il secondo per composizioni lineari, senza ripetizioni. Stilisticamente non è solo l'intonazione popolare, da lui azzeccata con assoluta sicurezza, che lo attrae. Ci sono *Lieder*, esattamente i *Chorlieder*, che sono orientati verso lo stile della musica romantica a cappella, e non c'è dubbio che anche la sua conoscenza della musica popolare barocca trovò utilizzo nella propria produzione, per assimilazione.

Brahms, le cui composizioni liederistiche iniziano con l'op. 3 (*Liebe und Frühling*), e in tarda età rappresentano i nuovi apici della sua opera, con *Lieder* quali *Feldeinsamkeit* oppure *Immer lieder wird mein Schlummer* (come a suo tempo le *Magelonen-Romanzen*), in vecchiaia ritorna al *Volkslied*. «Con tanto amore diciamo tanto innamoramento [scrive a Joachim], non ho mai scritto niente e potevo permettermi di essere disinvoltamente innamorato – di qualcosa di estraneo».

Egli ha l'impressione che il cerchio si chiuda e scrivendo a Clara, dopo la pubblicazione nel 1894 dei suoi 49 *Volkslieder* e dei *Siehen Hefte Deutsche Volkslieder* con l'accompagnamento di pianoforte, le

chiede:

«Non ti sei accorta che l'ultimo dei miei *Lieder* compare anche nella mia opera 1? Non vi hai notato nulla? Esso doveva esprimere qualcosa, rappresentare il serpente che si morde la coda, cioè simbolicamente dire che la storia era finita, il cerchio chiuso».

**Hans Neunzig, J. Brahms, Fiesole, 1981, Discanto Editore**

### **op. 48**

Non è del tutto chiara la datazione dell'op. 48, che fu edita nel 1868 ma la cui composizione risale in gran parte ad un tempo precedente. Il secondo brano è il più vecchio e fu composto nel 1853, l'anno del primo incontro con gli Schumann e nel 1868 ritorna sia dal punto di vista umano che musicale la espressione di un profondo ricordo. Il primo dei *Sieben Lieder mit Begleitung des Pianoforte op. 48* è una versione per voce sola di *Der Gang zum Liebchen* e ne esiste una precedente versione corale.

Un tono di canzone popolare slava risuona nel carattere di danza del pezzo e ciò corrisponde alla fonte "Canti popolari slavi, tradotti da Jos. Wenzig, Halle 1830". La versione per quartetto dello stesso testo apparve come op. 31 n. 3 già nel 1864.

**Dietrich Fischer-Dieskau: Johannes Brahms-Leben und Lieder, Berlin, 2008, List Taschenbuch**

### **WoO 33**

All'estremo dell'attività creativa, appunto nell'estate del 1894, la raccolta dei quarantanove *Volkslieder* in sette *Hefte*, quaderni costituisce, in materia, un riepilogo, una *summa*, il frutto di una dedizione pluridecennale alla causa perseguita con inesausto zelo. Brahms li ebbe sommamente a cuore ("E' l'unico dei miei lavori da cui mi separi con un senso di tenerezza") e scrisse allora a Joachim:

«Mai ho composto qualcosa con tanto amore – meglio, con tanto innamoramento – e non mi vergogno di essere innamorato di qualcosa che non è mio»; e all'editore Fritz Simrock: «I *Lieder* sono tutti più vecchi di me e in parte già stampati da più di cento anni, eppure nessuno li conosce (...). L'editore non cesserà di esserne entusiasta». E inviandone copia a Clara, intende "recarle un piccolo raggio di sole".

Benchè testimone diretto del primo fiorire della *Musikwissenschaft* e amico di musicologi quali Philipp Spitta e Gustav Nottenbohm, mai Brahms si comportò come tale nel recupero del *volkstümlich*, del “popolare”. Dichiaratamente incurante della disputa su “autentico o non autentico”, attinse *ad libitum*, con sovrana libertà, dalle fonti che più appagavano il suo infallibile gusto estetico, preferendo di gran lunga i canti talora dubbi – nel senso del *Weitersingen*, della integrazione, della rielaborazione, della manipolazione creativa – di Andreas Kretzschmer e Florentin von Zuccalmaglio (1840) a quelli originali, genuinamente popolari di Ludwiv Erk e Franz Magnus Böhme (1839).

**Francesco Bussi, Tutti i Lieder di Johannes Brahms, Lucca, 2007, CIM**

### **Magelone op. 33**

La *Wundesame Liebesgeschichte der schönen Magelone und des Graven Peter aus der Provence* di Tieck fu pubblicata nel secondo volume delle *Volksmärchen* a cura di Peter Lebrecht (pseudonimo di Tieck) nel 1797. Il nucleo del poema è l'esaltazione della fedeltà d'amore. Brahms compose i primi sei Lieder ancora ad Amburgo (nn. 1-4 nel luglio 1861, il n. 5 e il n. 6 nel maggio 1862). Furono pubblicati da Rieter-Biedermann nel 1865 con dedica al caro amico di Brahms, il maestro cantore Julius Stockhausen. I restanti numeri del ciclo (dal 7 al 15) furono pubblicati solo nel 1869. Il titolo «Romanzen» è di Brahms, non del poeta.

(...)

Nonostante tutte le sue bellezze poetiche e musicali, il ciclo di Lieder come tale non è mai diventato popolare al pari di *Die schöne Müllerin*, *Winterreise* e *Schwanengesang* di Schubert o *Myrthen*, *Dichterliebe* e *Liedekreis* di Schumann. Il ciclo di Brahms (op. 33) non contiene alcun semplice Lied strofico, ma grandi quadri d'ambiente [*Stimmungsbilder*] lirici che combinano forza e dolcezza. In questi canti è ovunque riconoscibile la maniera delle prime opere pianistiche: le Sonate in do, in fa# e in fa e le Ballate op. 10.

L'organizzazione formale di ampie sezioni con episodi intermedi e la combinazione di più sezioni mostra la mano del Maestro. Nel contempo, tutto esprime un vigore giovanile e romantico che ci affascina tanto nei focosi pezzi *à la* Florestano quanto nei Lieder *à la* Eusebio, elegiaci e sognanti... Un'espressione piena e profonda sia della passione che della tenerezza.



Una facile vena popolareggiante, come la ritroviamo spesso nei Lieder di Brahms, emerge in questa musica solo qua e là: in cambio c'è un'impareggiabile ricchezza di idee musicali. E quanta parte di novità! Prima di Brahms, stati d'animo come nei nn. 3, 4, 6, 9 e 12 di *Schöne Magelone* non si erano mai manifestati in questa forma nel Lied tedesco.

Come è già insito nel materiale poetico, i Lieder dimostrano una grande varietà, sebbene Brahms abbia seguito una linea unitaria. Se li paragoniamo alle sue grandi raccolte di Lieder, i canti di *Magelone* esprimono un'evidente coerenza stilistica interiore. La musica non si concentra su singole atmosfere, nè intona sempe le carezzevoli melodie di molti Lieder di Brahms, bensì ambisce a un'unità più alta, che domini e guidi le idee momentanee.

Nella corrispondenza a margine della pubblicazione, Brahms affermò che i Lieder parlavano per se stessi, e che non è necessario che il cantante sappia nulla sul dove e il come quella poesia sia inserita nella novella di Tieck. Molti anni dopo, conversando con me (era l'inverno 1886), espresse un'opinione diversa. Qualche tempo prima, i Lieder erano stati eseguiti a Berlino «con accordi dalla prosa di Tieck». Brahms si espresse duramente contro la pessima sintesi del testo di Tieck, ma mi disse anche che in una nuova edizione avrebbe volentieri inserito qualche parola dalla novella per comunicare a cantante e pianista il contesto e lo stato d'animo da cui egli stesso aveva tratto ispirazione per comporre i Lieder.

E' degno di nota che Brahms abbia scelto di non musicare due poesie dalla *Magelone* di Tieck: «Süß ist's mit Gedanken gehn» e «Beglückr, wer vom Getümmel der Welt».

**Max Fiedländer, L. Tieck, *La bella Magelone*, a cura di Erik Battaglia, Asti, 2006, Analogon**



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE  
**G.F. MALIPIERO**

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA  
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

---

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

---

***Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz***

---

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A  
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI  
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,  
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN  
PICCOLI GRUPPI

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.

PER SUONARE CON GLI ALTRI

- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.

PER CANTARE COME SOLISTA

- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.

PER CANTARE IN CORO

- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

**centroartisticopd@libero.it**

## JOHANNES BRAHMS

### ***Der Gang zum Liebchen op. 48 n. 1***

Es glänzt der Mond nieder,  
Ich sollte doch wieder  
Zu meinem Liebchen,  
Wie mag es ihr geh'n?

Ach weh', sie verzaget  
Und klaget, und klaget,  
Daß sie mich nimmer  
Im Leben wird seh'n!

Es ging der Mond unter,  
Ich eilte doch munter,  
Und eilte daß keiner  
Mein Liebchen entführt.

Ihr Täubchen, o girret,  
Ihr Lüftchen, o schwirret,  
Daß keiner mein Liebchen,  
Mein Liebchen entführt!

### ***Feinsliebchen, du sollst mir nicht barfuß gehn'***

Feinsliebchen, du sollst mir nicht barfuß gehn,  
Du zertrittst dir die zarten Füßlein schön.

Wie sollte ich denn nicht barfuß gehn,  
Hab keine Schuhe ja anzuziehn.

Feinsliebchen willst du mein eigen sein,  
So kaufe ich dir ein Paar Schühlein fein.

### ***Il cammino verso l'amata***

La luna splende,  
io devo andare ancora  
dalla mia amata,  
che fa?

Ahimè, è triste  
e piange e si lamenta,  
che non mi vedrà  
mai più!

La luna tramonta,  
io devo far presto,  
presto, ché nessuno  
mi porti via la mia amata.

Colombelle, tubate,  
aurette, spirate,  
perché nessuno  
mi porti via la mia amata!

### ***Scalza, tesoro, non devi andare***

Scalza, tesoro, non devi andare  
i tuoi bei piedini potresti ferire.

"E come scalza non dovrei andare  
se non ho scarpe per poterle calzare"?

Tesoro, se tu vorrai essere mia,  
due belle scarpette ti comprerò in fretta.

Wie könnte ich euer eigen sein.  
Ich bin ein arm Dienstmägdelein.

Und bist du arm, so nehm ich dich doch.  
Du hast ja Ehr und Treue noch.

Die Ehr und Treu mir Keiner nahm,  
Ich bin wie ich von der Mutter kam.

Und Ehr und Treu ist besser wie Geld.  
Ich nehm mir ein Weib, das mir gefällt.

Was zog er aus seiner Tasche fein?  
Mein Herz, von Gold ein Ringelein!

### ***Da unten im Tale***

Da unten im Tale  
Läuft's Wasser so trüb,  
Und i kann dir's net sagen,  
I hab' di so lieb.

Sprichst allweil von Liebe,  
Sprichst allweil von Treu',  
Und a bissele Falschheit  
Is auch wohl dabei.

Und wenn i dir's zehnmahl sag,  
Daß i di lieb und mag,  
Und du willst nit verstehn,  
Muß i halt weitergehn.

Für die Zeit, wo du gliebt mi hast,  
Da dank i dir schön,

"Ma come potrei mai diventare tua,  
se sono soltanto una povera servetta"?

Anche se povera, ti voglio lo stesso  
perché hai l'onore e pure la fede.

"Onore e fede sono il mio solo possesso  
sono gli stessi che mia madre mi diede"

Onore e fede valgono più del danaro.  
Sono la dote che più mi piace.

E cosa tira fuori mentre ancora lo dice?  
Un piccolo anello, cuor mio, tutto d'oro.

### ***Laggiù nella Valle***

Laggiù nella valle  
corre acqua così torbida,  
e io non posso neanche  
dirti quanto ti amo.

Parli sempre d'amore,  
parli sempre di fedeltà  
e nelle tue parole  
c'è falsità immensa.

E se io ti dico dieci  
volte che ti voglio bene  
e tu non lo vuoi capire,  
me ne devo andare.

Per il tempo che mi  
hai amato, ti ringrazio

Und i wünsch,  
daß dir's anderswo  
Besser mag gehn.

### ***Es ritt ein Ritter***

Es ritt ein Ritter wohl durch das Ried,  
er fing es an ein neues Lied,  
gar schöne tät er singen,  
daß Berg und Tal erklingen.

Das hört des Königs sein Töchterlein,  
in ihres Vaters Lustkammerlein,  
sie flocht ihr Haar in Seiden,  
mit dem Ritter wollt sie reiten.

Und da sie in den Wald raus kam'n,  
viel heiße Träne sie fallenieß.  
Er schaut ihr wohl unter die Augen,  
warum weinet ihr, schöne Jungfrau?

Warum sollt ich nicht weinen,  
ich bin ja des Königs sein Töchterlein;  
hätt ich meinem Vater gefolget,  
Frau Kaiserin wär ich worden.

Er nahm sein Rößlein wohl bei dem Zaum  
und band es an einen Weidenbaum,  
hier steh mein Rößlein und trinke,  
mein jungfrische Herze muß sinken.

e ti auguro che altrove  
ti possa andare meglio.

### ***Un cavaliere andava a cavallo***

Un cavaliere andava a cavallo lungo la palude,  
intonando una nuova canzone,  
sapeva cantare così bene,  
che monti e valli risuonavano pure.

Lo udì la figlia del re,  
nel padiglione di caccia del padre,  
intrecciò i suoi capelli di seta,  
e con il cavaliere volle cavalcare.

E quando giunsero nel folto del bosco,  
lei lasciò scorrere molte calde lacrime.  
E allora lui la guardò negli occhi,  
bella fanciulla, perché questo pianto?

Perché non dovrei piangere,  
io che del re sono la figlia;  
Se a mio padre avessi prestato obbedienza  
sarei diventata presto regina.

Lui allora prese il destriero per la briglia  
e a un salice presso il fiume lo legò,  
rimani qui, mio destriero, e bevi pure  
il mio giovane cuore deve affogare.

***In stiller Nacht***

In stiller Nacht, zur ersten Wacht,  
ein Stimm' begunnt zu klagen,  
der nächt'ge Wind hat süß und lind  
zu mir den Klang getragen.  
Von herben Leid und Traurigkeit  
ist mir das Herz zerflossen,  
die Blümelein, mit Tränen rein  
hab' ich sie all' begossen.

Der schöne Mond will untergahn,  
für Leid nicht mehr mag scheinen,  
die Sterne lan ihr Glitzen stahn,  
mit mir sie wollen weinen.  
Kein Vogelsang noch Freudenklang  
man höret in den Lüften,  
die wilden Tier' trauern auch mit  
mir in Steinen und in Klüften.

**DIE SCHÖNE MAGELONE OP. 33**

*15 Romanze su testi di Ludwig Tieck*

***1. Keinen hat es noch gereut***

Keinen hat es noch gereut,  
Der das Roß bestiegen,  
Um in frischer Jugendzeit  
Durch die Welt zu fliegen.

Berge und Auen,  
Einsamer Wald,  
Mädchen und Frauen

***Nella notte silente***

Nella notte silente, alla prima veglia,  
una voce ha dato inizio al suo gemito,  
il vento notturno dolce e soave  
fino a me ha portato il lamento.  
Da un amaro dolore e tristezza  
è sommerso il mio cuore,  
i piccoli fiori, tutti, con lacrime pure  
io li ho bagnati.

La bella luna desidera nascondersi,  
per la pena non vuole più risplendere,  
le stelle fanno che il loro scintillio  
diventi flebile, con me vogliono piangere.  
Non canti di uccelli, non note di gioia  
si sentono nell'atmosfera,  
perfino le bestie selvagge si affliggono con me  
fra le rocce e le caverne.

***1. Nessuno ancora si è pentito***

Nessuno ancora si è pentito  
di essere montato a cavallo,  
nel tempo fresco della giovinezza,  
per volare in giro per il mondo.

Montagne e prati,  
boschi solitari,  
Fanciulle e donne

## AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

---

Prächtigt im Kleide,  
Golden Geschmeide,  
Alles erfreut ihn mit schöner Gestalt.

Wunderlich fliehen  
Gestalten dahin,  
Schwärmerisch glühen  
Wünsche in jugendlich trunkenem Sinn.

Ruhm streut ihm Rosen  
Schnell in die Bahn,  
Lieben und Kosen,  
Lorbeer und Rosen  
Führen ihn höher und höher hinan.

Rund um ihn Freuden,  
Feinde beneiden,  
Erliiegend, den Held --  
Dann wählt er bescheiden  
Das Fräulein, das ihm nur vor allen gefällt.

Und Berge und Felder  
Und einsame Wälder  
Mißt er zurück.  
Die Eltern in Tränen,  
Ach, alle ihr Sehnen --  
Sie alle verreinigt das lieblichste Glück.

Sind Jahre verschwunden,  
Erzählt er dem Sohn  
In traulichen Stunden,  
Und zeigt seine Wunden,

In splendidi abiti  
intessuti d'oro,  
ogni cosa dà allegria con la sua bellezza.

Singolari figure  
Si dileguano rapide,  
Ardono con entusiasmo  
I desideri ebbri di giovinezza

La gloria getta a lui rose  
Lesta, sul suo cammino,  
amori e carezze,  
rose e allori,  
lo portano sempre più in alto.

Intorno a lui gioie,  
nemici che invidiano,  
vinti, l'eroe.  
Poi sceglie fra tutte  
la fanciulla che a lui di più piace.

E monti e campi  
E boschi solitari  
attraversa al ritorno.  
I genitori in lacrime,  
e tutti i loro sospiri,  
li unisce tutti la felicità più bella.

Sono passati gli anni,  
ora racconta al figlio  
nei momenti più intimi,  
e gli mostra le ferite

Der Tapferkeit Lohn.  
So bleibt das Alter selbst noch jung,  
Ein Lichtstrahl in der Dämmerung.

**2. Traun! Bogen und Pfeil**

Traun! Bogen und Pfeil  
Sind gut für den Feind,  
Hülflos alleweil  
Der Elende weint;  
Dem Edlen blüht Heil,  
Wo Sonne nur scheint,  
Die Felsen sind steil,  
Doch Glück ist sein Freund.

**3. Sind es Schmerzen, sind es freuden**

Sind es Schmerzen, sind es Freuden,  
Die durch meinen Busen ziehn?  
Alle alten Wünsche scheiden,  
Tausend neue Blumen blühn.

Durch die Dämmerung der Tränen  
Seh' ich ferne Sonnen stehn, -  
Welches Schmachten! welches Sehnen!  
Wag' ich's? soll ich näher gehn?

Ach, und fällt die Träne nieder,  
Ist es dunkel um mich her;  
Dennoch kömmt kein Wunsch mir wieder,  
Zukunft ist von Hoffnung leer.

frutto del suo valore.  
Così rimane ancora giovane la vecchiaia  
Un raggio di luce al crepuscolo.

**2. Invero! Arco e freccia**

Invero! Arco e freccia  
Sono buoni per il nemico,  
senza aiuto sempre  
il misero piange;  
All'eletto arride la sorte,  
là dove il sole splende.  
Si ergono le rupi,  
ma la fortuna gli è amica.

**3. Sono dolori, sono gioie**

Sono dolori, o sono gioie,  
che mi attraversano il petto?  
Tutti gli antichi desideri mi abbandonano  
e mille nuovi fiori sbocciano.

Attraverso la luce incerta del pianto  
vedo brillare lontani soli,  
Quale struggimento! Quale desiderio!  
Saprò osare? Potrò andarvi vicino?

Ahimè, cade giù una lacrima,  
si fa buio a me d'intorno;  
ma i desideri non fanno ritorno  
e il futuro è vuoto di speranza.



So schlage denn, strebendes Herz,  
So fließet denn, Tränen, herab,  
Ach, Lust ist nur tieferer Schmerz,  
Leben ist dunkeles Grab, -

Ohne Verschulden  
Soll ich erdulden?  
Wie ist's, daß mir im Traum  
Alle Gedanken  
Auf und nieder schwanken!  
Ich kenne mich noch kaum.

O, hört mich, ihr gütigen Sterne,  
O höre mich, grünende Flur,  
Du, Liebe, den heiligen Schwur:  
Bleib' ich ihr ferne,  
Sterb' ich gerne.  
Ach, nur im Licht von ihrem Blick  
Wohnt Leben und Hoffnung und Glück!

#### **4. Liebe kam aus fernen Landen**

Liebe kam aus fernen Landen  
Und kein Wesen folgte ihr,  
Und die Göttin winkte mir,  
Schlang mich ein mit süßen Banden.

Da begann ich Schmerz zu fühlen,  
Tränen dämmerten den Blick  
Ach! was ist der Liebe Glück,  
Klagt' ich, wozu dieses Spielen?

E allora pulsa, mio ansioso cuore,  
scorrete pure copiose, lacrime.  
Ahimè, il piacere è solo un dolore più forte  
e la vita è solo una tomba oscura.

Senza nessuna colpa  
Mi toccherà soffrire?  
Com'è, che in sogno  
tutti i miei pensieri  
oscillano su e giù!  
E a stento mi riconosco.

Datemi ascolto, voi stelle benevole  
E tu pure ascoltami, verdeggiante campagna,  
e tu, Amore, ascolta la solenne promessa:  
se dovessi restare lontano da lei,  
morirò volentieri.  
Ah, soltanto nella luce del suo sguardo  
Dimorano vita e speranza e felicità.

#### **4. Amore è arrivato da paesi lontani**

Amore è arrivato da paesi lontani,  
e nessuno gli veniva dietro,  
e la dea mi fece un cenno,  
avvicandomi con dolci legami.

Allora il dolore iniziò a farsi sentire,  
e le lacrime mi offuscarono gli occhi:  
Ah, lamentavo, perché questo gioco  
cosa sono le gioie d'amore?

Keinen hab' ich weit gefunden,  
Sagte lieblich die Gestalt,  
Fühle du nun die Gewalt,  
Die die Herzen sonst gebunden.

Alle meine Wünsche flogen  
In der Lüfte blauen Raum,  
Ruhm schien mir ein Morgentraum,  
Nur ein Klang der Meereswogen.

Ach! wer löst nun meine Ketten?  
Denn gefesselt ist der Arm,  
Mich umfleucht der Sorgen Schwarm;  
Keiner, keiner will mich retten?

Darf ich in den Spiegel schauen,  
Den die Hoffnung vor mir hält?  
Ach, wie trügend ist die Welt!  
Nein, ich kann ihr nicht vertrauen.

O, und dennoch laß nicht wanken,  
Was dir nur noch Stärke gibt,  
Wenn die Einz'ge dich nicht liebt,  
Bleib nur bitterer Tod dem Kranken.

**5. So willst du des Armen**

So willst du des Armen  
Dich gnädig erbarmen?  
So ist es kein Traum?  
Wie rieseln die Quellen,  
Wie tönen die Wellen,

Fino ad ora nessuno ho incontrato,  
disse l'immagine con fare soave,  
senti ora tu stesso la forza  
che due cuori altre volte ha legato.

Ogni mio desiderio prese a volare  
Nello spazio azzurro dell'aria  
E la fama mi parve un fragile sogno  
Solo un suono di onde di mare.

Ah! Chi può adesso le mie catene spezzare?  
Ché mi trovo col braccio legato  
Circondato da uno sciame di angosce;  
C'è qualcuno che mi vorrà aiutare?

Potrò forse guardare nello specchio,  
Che speranza mi tiene davanti?  
Ah, come il mondo è pieno d'inganni!  
No, non posso fidarmi di certo.

Tuttavia fa' che non sia indebolito  
Ciò che solo adesso dà forza,  
Se lei, l'unica, non dovesse più amarti  
Morte amara resta solo al malato.

**5. Così vuoi ora del misero**

Così vuoi ora del misero  
Avere, clemente, pietà?  
E dunque non è sogno?  
Come sgorgano le fonti  
Come risuonano le onde,

Wie rauschet der Baum!

Tief lag ich in bängen  
Gemäuern gefangen,  
Nun grüßt mich das Licht!  
Wie spielen die Strahlen!  
Sie blenden und malen  
Mein schüchtern Gesicht.

Und soll ich es glauben?  
Wird keiner mir rauben  
Den köstlichen Wahn?  
Doch Träume entschweben,  
Nur lieben heißt leben;  
Willkommene Bahn!

Wie frei und wie heiter!  
Nicht eile nun weiter,  
Den Pilgerstab fort!  
Du hast überwunden,  
Du hast ihn gefunden,  
Den seligsten Ort!

### **6. *Wie soll ich die Freude***

Wie soll ich die Freude,  
Die Wonne denn tragen?  
Daß unter dem Schlagen  
Des Herzens die Seele nicht scheide?

Und wenn nun die Stunden  
Der Liebe verschwunden,

Come stormisce l'albero!

Giacevo prigioniero  
In fondo a mura paurose,  
ora mi saluta la luce!  
Come scherzano i raggi!  
Abbagliano e colorano  
Il mio timido viso.

Devo prestarvi fede?  
Nessuno vorrà privarmi  
Di questa preziosa illusione?  
Se pure svaniscono i sogni,  
soltanto amare è vivere;  
benvenuto destino!

Libero e lieto!  
Non affrettarti oltre,  
posa il bastone del viandante!  
Hai cessato di soffrire,  
finalmente hai trovato  
Il luogo più beato!

### **6. *Come riuscirò a sopportare***

Come riuscirò a sopportare,  
il peso della gioia e del piacere?  
Come evitare che l'anima mi abbandoni  
Sotto i colpi pesanti del cuore?

E se adesso svanissero  
Le ore dell'amore,

## AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

---

Wozu das Gelüste,  
In trauriger Wüste  
Noch weiter ein lustleeres Leben zu ziehn,  
Wenn nirgend dem Ufer mehr Blumen erblüht?

Wie geht mit bleibehangnen Füßen  
Die Zeit bedächtig Schritt vor Schritt!  
Und wenn ich werde scheiden müssen,  
Wie federleicht fliegt dann ihr Tritt!

Schlage, sehnsüchtige Gewalt,  
In tiefer, treuer Brust!  
Wie Lautenton vorüberhallt,  
Entflieht des Lebens schönste Lust.  
Ach, wie bald  
Bin ich der Wonne mir kaum noch bewußt.

Rausche, rausche weiter fort,  
Tiefer Strom der Zeit,  
Wandelst bald aus Morgen Heut,  
Gehst von Ort zu Ort;  
Hast du mich bisher getragen,  
Lustig bald, dann still,  
Will es nun auch weiter wagen,  
Wie es werden will.

Darf mich doch nicht elend achten,  
Da die Einz'ge winkt, Liebe läßt mich nicht  
verschmachten,  
Bis dies Leben sinkt!  
Nein, der Strom wird immer breiter,

chi mai avrebbe voglia,  
in un deserto triste  
di trascinare ancora una vita di gioie priva,  
senza più un fiore che sbocci sulla riva?

Come avanza con piedi di piombo  
Passo su passo, lentamente, il tempo!  
Ma quando dovrò prendere congedo,  
come una piuma volerà leggero!

Batti, batti ardente potere,  
nel profondo del petto fedele!  
Come suono di liuto che svanisce,  
così di vita la gioia suprema finisce.  
Ah, troppo presto è passata,  
quando ancora la avevo appena provata.

Mormora, mormora ancora e sempre,  
tu del tempo profonda corrente  
rapido il domani in oggi trasformi,  
di luogo in luogo rapida corri;  
fino a qui mi hai trasportato,  
lieta per poco, poi con suono muto,  
ma ora ancora voglio cimentarmi  
con ciò che il futuro vorrà riservarmi.

Non posso considerarmi sventurato,  
perché lei, l'unica, un cenno mi ha dato,  
L'amore non mi lascerà languire,  
finché questa vita non giunga a finire!  
No, sempre più largo si fa il corso del fiume

Himmel bleibt mir immer heiter,  
Fröhlichen Ruderschlags fahr' ich hinab,  
Bring' Liebe und Leben zugleich an das Grab.

**7. War es dir, dem diese Lippen bebten**

War es dir, dem diese Lippen bebten,  
Dir der dargebotne süße Kuß?  
Gibt ein irdisch Leben so Genuß?  
Ha! wie Licht und Glanz vor meinen Augen  
schwebten,  
Alle Sinne nach den Lippen strebten!

In den klaren Augen blickte  
Sehnsucht, die mir zärtlich winkte,  
Alles klang im Herzen wieder,  
Meine Blicke sanken nieder,  
Und die Lüfte tönten Liebeslieder!

Wie ein Sternenpaar  
Glänzten die Augen, die Wangen  
Wiegen das goldene Haar,  
Blick und Lächeln schwingen  
Flügel, und die süßen Worte gar  
Weckten das tiefste Verlangen;  
O Kuß, wie war dein Mund so brennend rot!  
Da starb ich, fand ein Leben erst im schönsten  
Tod.

**8. Wir müssen uns trennen**

Wir müssen uns trennen,

E il cielo, a me, sereno sempre rimane,  
ed io procedo con allegra remata  
portando alla tomba l'amore e la vita.

**7. Fu per te, che queste labbra**

Fu per te che queste labbra fremettero,  
fu a te che fu offerto il dolce bacio?  
Può una vita mortale portare tanta gioia?  
Ah! Come luce e splendore mi riempivano gli  
occhi,  
e tutti i miei sensi cercavano le labbra!

Negli occhi chiari brillava  
Il desiderio, e teneramente mi faceva un cenno,  
Tutto mi cantava di nuovo il cuore,  
abbassai allora il mio sguardo,  
e l'aria risuonò tutta di un canto d'amore.

Come una coppia di stelle  
Splendevano gli occhi, le guance  
Scuotevano i biondi capelli,  
sguardi e sorrisi presero  
il volo, e dolci parole  
ridestarono i desideri più profondi;  
O bacio! Come era rossa e ardente la tua bocca!  
Morii a me stesso, e in questa morte ritrovai la  
vita.

**8. Ci tocca separarci**

Ci tocca separarci,

## AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

---

Geliebtes Saitenspiel,  
Zeit ist es, zu rennen  
Nach dem fernen, erwünschten Ziel.

Ich ziehe zum Streite,  
Zum Raube hinaus,  
Und hab' ich die Beute,  
Dann flieg' ich nach Haus.  
Im rötlichen Glanze

Entflieh' ich mit ihr,  
Es schützt uns die Lanze,  
Der Stahlharnisch hier.

Kommt, liebe Waffenstücke,  
Zum Scherz oft angetan,  
Beschirmet jetzt mein Glücke  
Auf dieser neuen Bahn!

Ich werfe mich rasch in die Wogen,  
Ich grüße den herrlichen Lauf,  
Schon mancher ward niedergezogen,  
Der tapfere Schwimmer bleibt obenauf.

Ha! Lust zu vergeuden  
Das edele Blut!  
Zu schützen die Freude,  
Mein köstliches Gut!  
Nicht Hohn zu erleiden,  
Wem fehlt es an Mut?

Senke die Zügel,

mio amato liuto,  
è tempo di correre  
lontano, all'agognata meta.

Io vado a combattere,  
a fare conquiste,  
e quando le avrò fatte,  
allora volerò a casa.

Nel fulgore rossastro  
Io fuggo con lei,  
ci protegge la lancia  
e una forte corazza.

Adesso, armi care,  
che indossavo per gioco,  
venite a difendere la mia felicità  
su questo nuovo cammino!

Rapido, mi getto tra i flutti,  
saluto la splendida corrente,  
più d'uno già venne inghiottito,  
ma chi ha coraggio a galla rimane.

Ah! Desiderio di versare  
Il nobile sangue!  
Di proteggere l'amata,  
il mio bene prezioso!  
Chi sarà tanto vile  
Da sopportare lo scherno?

Sciogli le redini,

Glückliche Nacht!  
Spanne die Flügel,  
Daß über ferne Hügel  
Uns schon der Morgen lacht!

**9. Ruhe, Süßliebchen, im Schatten**

Ruhe, Süßliebchen, im Schatten  
Der grünen, dämmernden Nacht:  
Es säuselt das Gras auf den Matten,  
Es fächelt und kühlt dich der Schatten  
Und treue Liebe wacht.  
Schlafe, schlaf ein,  
Leiser rauscht der Hain,  
Ewig bin ich dein.

Schweigt, ihr versteckten Gesänge,  
Und stört nicht die süßeste Ruh'!  
Es lauschet der Vögel Gedränge,  
Es ruhen die lauten Gesänge,  
Schließ, Liebchen, dein Auge zu.  
Schlafe, schlaf ein,  
Im dämmernden Schein,  
Ich will dein Wächter sein.

Murmelt fort, ihr Melodien,  
Rausche nur, du stiller Bach.  
Schöne Liebesphantasien  
Sprechen in den Melodien,  
Zarte Träume schwimmen nach.  
Durch den flüsternden Hain

notte felice!  
Spiega le ali!  
Su lontane colline  
Già sorride il mattino!

**9. Mio dolce amore, riposa**

Mio dolce amore, riposa nell'ombra  
Della notte verde che imbruna!  
Bisbiglia l'erba sul prato,  
alita l'ombra, fresca ti dona  
e veglia, fedele, il tuo amato.  
Dormi, abbandonati al sonno,  
il bosco mormora piano,  
ed io ti appartengo in eterno.

Tacetate, canti nascosti,  
lasciatela nel suo dolce riposo!  
Gli uccelli, a stormi, ora ascoltano  
e i canti sonori si quietano.  
Ed ora chiudi gli occhi amor mio,  
nella luce  
che piano si oscura  
a guardia resterò sempre io.

E ancora, melodie, mormorate  
E tu sussurra quieto ruscello.  
D'amore, in belle fantasie,  
voi, melodie, dolcemente cantate,  
da teneri sogni inseguite.  
Nel bosco che stormisce tutto intorno

Schwärmen goldne Bienenlein  
Und summen zum Schlummer dich ein.

**10. Verzweiflung**

So tönet denn, schäumende Wellen,  
Und windet euch rund um mich her!  
Mag Unglück doch laut um mich bellen,  
Erbost sein das grausame Meer!

Ich lache den stürmenden Wettern,  
Verachte den Zorngrimm der Flut;  
O, mögen mich Felsen zerschmettern!  
Denn nimmer wird es gut.

Nicht klag' ich, und mag ich nun scheitern,  
Im wäßrigen Tiefen vergehn!  
Mein Blick wird sich nie mehr erheitern,  
Den Stern meiner Liebe zu sehn.

So wälzt euch bergab mit Gewittern,  
Und raset, ihr Stürme, mich an,  
Daß Felsen an Felsen zersplittern!  
Ich bin ein verlorener Mann.

**11. Wie schnell verschwindet**

Wie schnell verschwindet  
So Licht als Glanz,  
Der Morgen findet  
Verwelkt den Kranz,  
Der gestern glühte

Sciamano api dorate  
E ronzano cullando il tuo sonno.

**10. Disperazione**

Muggiate forte, onde schiumanti  
E circondatemi tutto!  
Urli con forza l'infelicità  
Ribollisca di rabbia il mare crudele!

Io me ne rido delle tempeste,  
e l'ira dei flutti io la disprezzo;  
possano gli scogli sfraccellarmi,  
ormai niente più giova.

Non mi lamento, voglio solo affondare,  
negli abissi profondi sparire!  
Il mio sguardo non si perderà più, lieto,  
a contemplare la stella del mio amore.

E così rotolate dai monti, tempeste,  
e tra tuoni abbattetevi in furia,  
che rocce su rocce si schiantino!  
Io sono ormai un uomo perduto!

**11. Come scompaiono rapidi**

Come scompaiono rapidi  
luminosità e splendore,  
e trova il mattino  
una ghirlanda appassita  
ieri splendeva,



In aller Pracht,  
Denn er verblühte  
In dunkler Nacht.

Es schwimmt die Welle  
Des Lebens hin,  
Und färbt sich helle,  
Hat's nicht Gewinn;

Die Sonne neiget,  
Die Röte flieht,  
Der Schatten steigt  
Und Dunkel zieht.

So schwimmt die Liebe  
Zu Wüsten ab,  
Ach, daß sie bliebe  
Bis an das Grab!

Doch wir erwachen  
Zu tiefer Qual:  
Es bricht der Nachen,  
Es löscht der Strahl,

Vom schönen Lande  
Weit weggebracht  
Zum öden Strande,  
Wo um uns Nacht.

**12. Muß es eine Trennung geben**

Muß es eine Trennung geben,  
Die das treue Herz zerbricht?

in tutta la sua gloria,  
per poi sfiorire  
durante la notte buia.

Si allontana ormai  
L'onda della vita,  
e se chiara risplende  
a nulla vale;

Declina il sole,  
il rosso svanisce,  
avanzano le ombre,  
discende il buio.

Fugge Amore sull'onda  
Verso deserti luoghi,  
Ah, se almeno durasse  
Fino alla tomba!

Ma ecco che ci svegliamo  
Provando un profondo tormento:  
si spezza il battello,  
il raggio si spegne

Da belle contrade  
Portati lontano,  
a spiagge deserte,  
con la notte intorno.

**12. Deve quindi esserci una separazione**

Deve quindi esserci una separazione,  
che spezza il cuore fedele?

Nein, dies nenne ich nicht leben,  
Sterben ist so bitter nicht.

Hör' ich eines Schäfers Flöte,  
Härme ich mich inniglich,  
Seh' ich in die Abendröte,  
Denk' ich brünstiglich an dich.

Gibt es denn kein wahres Lieben?  
Muß denn Schmerz und Trauer sein?  
Wär' ich ungeliebt geblieben,  
Hätt' ich doch noch Hoffnungsschein.

Aber so muß ich nun klagen:  
Wo ist Hoffnung, als das Grab?  
Fern muß ich mein Elend tragen,  
Heimlich bricht das Herz mir ab.

**13. Geliebter, wo zaudert**

Geliebter, wo zaudert  
Dein irrender Fuß?  
Die Nachtigall plaudert  
Von Sehnsucht und Kuß.

Es flüstern die Bäume  
Im goldenen Schein,  
Es schlüpfen mir Träume  
Zum Fenster herein.

Ach! kennst du das Schmachten  
Der klopfenden Brust?  
Dies Sinnen und Trachten

No, questa non la chiamo vita,  
nemmeno la morte è così amara.

Se ascolto il flauto di un pastore,  
mi accoro nel mio intimo,  
se contemplo un tramonto,  
penso a te con tutto me stesso.

Non c'è dunque un amore autentico?  
Devono esistere sempre amore e separazione?  
Se almeno non fossi stato amato,  
avrei ancora un barlume di speranza.

Ma così mi tocca ora lamentarmi:  
dov'è la speranza, se non nella tomba?  
Porterò con me la mia sventura, lontano,  
dentro di me il cuore si spezza.

**13. Amato mio, dove indugia**

Amato mio, dove indugia  
Il tuo passo vagante?  
L'usignolo canta  
di nostalgia e di baci.

Stormiscono gli alberi  
Nella luce dorata,  
Si insinuano i sogni  
attraverso la finestra.

Ah! Conosci i sospiri  
Del petto ansimante?  
Questi pensieri, queste aspirazioni

Voll Qual und voll Lust?

Beflüge die Eile  
Und rette mich dir,  
Bei nächtlicher Weile  
Entfliehn wir von hier.  
Die Segel, sie schwellen,  
Die Furcht ist nur Tand:  
Dort, jenseit den Wellen  
Ist väterlich Land.

Die Heimat entfliehet;  
So fahre sie hin!  
Die Liebe, sie ziehet  
Gewaltig den Sinn.

Horch! wollüstig klingen  
Die Wellen im Meer,  
Sie hüpfen und springen  
Mutwillig einher,

Und sollten sie klagen?  
Sie rufen nach dir!  
Sie wissen, sie tragen  
Die Liebe von hier.

**14. *Wie froh und frisch mein Sinn sich hebt***

Wie froh und frisch mein Sinn sich hebt,  
Zurück bleibt alles Bangen,  
Die Brust mit neuem Mute strebt,  
Erwacht ein neu Verlangen.

Pieni di tormento e di desiderio?

Da! ali alla foga,  
salvami per te,  
nell'ora notturna  
fuggiamo da qui.  
Si gonfiano le vele,  
è stupido aver paura;  
laggiù al di là delle onde  
c'è il paese natio.

La patria si allontana,  
raggiungila allora!  
L'amore trascina,  
Con forza, i pensieri.

Ascolta! Gioiose risuonano  
Le onde del mare,  
si agitano e incalzano  
balzando in avanti,

dovrebbero piangere?  
Invocano te!  
Sanno che lontano  
Condurranno l'amore.

**14. *Vivace e lieto***

Giovane e lieto s'innalza il mio animo,  
resta indietro ogni timore,  
il petto anela con rinnovato coraggio,  
un nuovo desiderio si risveglia

Die Sterne spiegeln sich im Meer,  
Und golden glänzt die Flut.  
Ich rannte taumelnd hin und her,  
Und war nicht schlimm, nicht gut.

Doch niedergezogen  
Sind Zweifel und wankender Sinn;  
O tragt mich, ihr schaukelnden Wogen,  
Zur längst ersehnten Heimat hin.

In lieber, dämmernder Ferne,  
Dort rufen heimische Lieder,  
Aus jeglichem Sterne  
Blickt sie mit sanftem Auge nieder.

Ebne dich, du treue Welle,  
Führe mich auf fernen Wegen  
Zu der vielgeliebten Schwelle,  
Endlich meinem Glück entgegen!

**15. Treue Liebe dauert lange**

Treue Liebe dauert lange,  
Überlebet manche Stund',  
Und kein Zweifel macht sie bange,  
Immer bleibt ihr Mut gesund.

Dräuen gleich in dichten Scharen,  
Fordern gleich zum Wankelmut  
Sturm und Tod, setzt den Gefahren  
Lieb' entgegen, treues Blut.

Und wie Nebel stürzt zurücke,

Si specchiano le stelle nel mare,  
dorati scintillano i frutti.  
Qua e là correvo barcollando,  
e non ero né buono né cattivo.

Ma ormai superati  
sono i dubbi e le esitazioni,  
portatemi pure, onde cullanti,  
verso la patria a lungo sognata.

Nella cara lontananza che imbruna,  
seno il richiamo di canti conosciuti,  
e da ogni stella  
lei mi guarda con occhi dolcissimi.

Increspati dunque, onda fedele,  
portami su strade lontane  
fino al confine adorato,  
finalmente verso la mia felicità!

**15. L'amore fedele ha lunga durata**

L'amore fedele ha lunga durata,  
per molto tempo sopravvive,  
nessun dubbio gli procura timore,  
sempre rimane coraggioso e saldo.

In fitta schiera lo minacciano,  
invitandolo all'incostanza,  
tempesta e morte, mentre ai pericoli  
oppone, fermo, il suo sangue fedele.

E come nebbia allora dilegua

## AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

---

Was den Sinn gefangen hält  
Und dem heitern Frühlingsblicke  
Öffnet sich die weite Welt.

Errungen,  
Bezwungen  
Von Lieb' ist das Glück,  
Verschwunden  
Die Stunden,  
Sie fliehen zurück;  
Und selige Lust,  
Sie stilltet,  
Erfüllet  
Die trunkene, wonneklopfende Brust;  
Sie scheidet  
Von Leide  
Auf immer,  
Und nimmer Entschwinde die liebliche, selige,  
himmlische Lust!

Ciò che tiene prigioniero lo spirito,  
e al lieto sguardo primaverile  
tutto si schiude il vasto mondo.

Conquistata,  
vinta  
da amore è la felicità,  
Le ore  
perdute,  
ritornano indietro;  
e la gioia beata  
placa  
e riempie  
il cuore che batte ebbro di piacere;  
Prenda congedo  
dal dolore  
per sempre,  
e mai più scompaia la dolce, beata,  
celestiale gioia!

*(traduzione di Ferdinando Albeggiani da lieder.net)*



# UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,  
le migliori soluzioni di  
brokeraggio assicurativo  
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

## DISCOGRAFIA

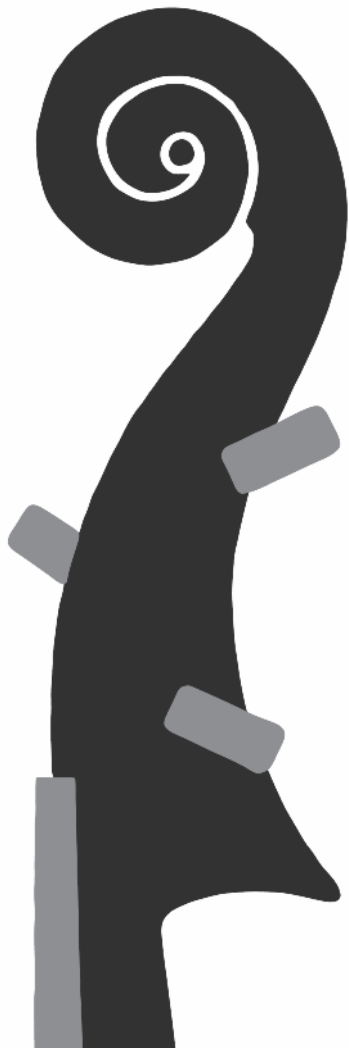
### J. BRAHMS

#### ***Die schöne Magelone Op. 33***

D. Fischer-Dieskau, S. Richter	WDR
D. Fischer-Dieskau, S. Richter	BBC
C. Gerhafer, M. Walser	Sony
C. Prégardien, A. Staier	Teldec
D. Fischer-Dieskau, D. Barenboim	DGG
H. Prey, H. Deutsch	Orfeo
D. Fischer-Dieskau, H. Reutter	WDR
A. Schmidt, J. Demus	DGG
B. Fassbaender, E. Leonskaja	Teldec
C. Maltman, G. Johnson	Hyperion
E. Haefliger, T. Okada	Camerata
P. Schreier, A. Schiff	Belvedere

#### ***Deutsche Volkslieder***

E. Schwarzkopf, D. Fischer-Dieskau, G. Moore	EMI
H. Prey, G. Parsons	Capriccio
P. Schreier, K. Engel	DGG
S. Genz, R. Vignoles	Teldec



## PROSSIMI CONCERTI 61<sup>a</sup> Stagione concertistica 2017|2018

**Venerdì 24 novembre** ore 20,15 - **ciclo B**

Auditorium C. Pollini, Padova

**ROSSOPORPORA**

ensemble vocale e strumentale

**WALTER TESTOLIN**, direttore

*Italia mia: storia e geografia del madrigale italiano (3° concerto)*

*La vita di Claudio Monteverdi, in un concerto*

**Venerdì 24 novembre** ore 10,30 - **lezione concerto**

Auditorium C. Pollini, Padova

**ROSSOPORPORA**

ensemble vocale e strumentale

**WALTER TESTOLIN**, direttore

*Madrigali di Claudio Monteverdi*

*Ingresso studenti 3 €, interi 7 €*

**Martedì 28 novembre 2017** ore 20,15 - **ciclo B**

Auditorium C. Pollini, Padova

**MARTIN HELMCHEN**, pianoforte

Musiche di **R. Schumann, L.v. Beethoven**

**Mercoledì 22 novembre 2017** ore 21,00 - **fuori abbonamento**

Chiostrò di S. Maria delle Consolazioni

Via Francesconi 2, Este (Padova)

*Incontri Internazionali di Musica da Camera Città di Este - XI edizione*

*Ludwig van Beethoven - il nuovo spirito della musica*

**QUARTETTO AURYN**, archi

Musiche di **J. Haydn, F. Mendelssohn, L.v. Beethoven**

*concerto previsto per il 26 settembre 2017 e spostato per malattia di uno dei musicisti*